



COMUNE DI SERSALE

“**latitanti siete voi**”, ci verrebbe da dire, parafrasando Fabrizio De Andrè della canzone “*Il Bombarolo*” e scusandoci per l'accostamento della poesia del grande cantautore alle piccole e miserabili considerazioni contenute nello scritto della sezione di Rifondazione Comunista di Sersale distribuito nella mattinata di domenica mattina 18 ottobre u.s., nell'articolo apparso su un quotidiano locale (Calabria Ora), nella stessa mattinata, a firma del corrispondente locale, appartenente alla stessa sezione e sul sito della stessa sezione.

Entrambi (sezione e articolista), con un tempismo insospettato, hanno maldestramente cercato di strumentalizzare, per bassi fini politici, una riunione che un gruppo nutrito di genitori sersalesi aveva indetto per sabato 17 ottobre u.s. per discutere di alcune problematiche di carattere scolastico, tra le quali, così come scritto nel manifesto di R. C., “gli ingiustificati aumenti tariffari dei servizi mensa e scuolabus”.

In particolare, nel manifesto i dotti “*compagni rifondaroli*”, con una malafede (tanta) pari alla ignoranza (tantissima) delle questioni di cui si discute, hanno travisato ed interpretato in maniera scorretta il contenuto della missiva inviata dall'amministrazione comunale agli organizzatori della riunione per scusarsi dell'assenza dell'amministrazione comunale.

L'estensore del manifesto, dimostrando anche una assoluta ignoranza della lingua italiana, che mal si concilia con titoli di studio posseduti, ha qualificato come “*oltraggiosa*” l'espressione “*non meglio identificati genitori*”, usata dall'amministrazione comunale (e non da “*un non meglio precisato assessore*” così come scritto nel manifesto di r.c.) per riscontrare l'invito alla manifestazione del 17/10/2009 recapitato in data 15/10/2009.

Vogliamo ricordare all'estensore del manifesto che usare l'espressione “*non meglio identificati genitori*” a proposito dei mittenti dell'invito di cui sopra, vuole significare solo che nello stesso invito non vi sono elementi per identificare i genitori, nulla più e nulla di diverso! L'oltraggio si può concretizzare solo nella sua mente annebbiata dall'odio politico e dal rancore personale.

La prova che l'amministrazione comunale non è mai sfuggita e mai sfuggirà ad alcun confronto con i problemi della gente e che l'assenza di sabato 17 ottobre era stata determinata solo e soltanto da concomitanti impegni degli amministratori, in particolare di quello che si occupa quotidianamente ed ininterrottamente da sette anni e mezzo delle problematiche del mondo scolastico, è data dall'incontro tenutosi il martedì successivo nella Sala Consiliare tra gli amministratori comunali, Sindaco in testa, ed una numerosissima rappresentanza dei genitori. A chi scrive sul sito della sezione di rifondazione comunista vorremmo ricordare che detta riunione non è stata convocata dai genitori, ma è scaturita dall'invito dell'amministrazione comunale rivolto ai genitori in occasione dell'assemblea di sabato 17 ottobre. Pur senza alcun preavviso, i numerosissimi genitori hanno trovato nella casa comunale, alle ore 16.30 di martedì 20 ottobre, ben sette componenti dell'amministrazione comunale, ciò a dimostrazione dell'attenzione che quotidianamente si presta alle problematiche della comunità.

Nel corso di detto incontro gli amministratori hanno spiegato le ragioni degli aumenti tariffari, peraltro intervenuti dopo cinque anni, ed hanno ascoltato con attenzione le richieste dei genitori, impegnandosi a risolvere nel più breve tempo possibile alcune problematiche legate alle modalità di svolgimento del servizio di scuolabus segnalate dai genitori. L'assessore all'istruzione ha, inoltre, in quella sede, dato la propria disponibilità a recarsi con una delegazione di genitori dal Dirigente Scolastico per sottoporre alcune questioni di pertinenza strettamente scolastica, cosa che è puntualmente avvenuta nella mattina di giovedì 22 ottobre.

Quanto all'intervento scomposto e strumentale della sezione di rifondazione comunista, probabilmente lo stesso che scrive i manifesti e gli articoli di giornale, che avremmo voluto presente anche all'incontro di martedì 20 ottobre ma, lo sappiamo, quando c'è da confrontarsi sulle cose che scrive (basta ricordare l'incontro con i baristi nella sala consiliare nel mese di luglio del 2008!), lascia sempre da solo il compagno di partito, vorremo chiedere quale sarebbe la “*variazione di bilancio*” all'interno della quale sarebbero stati inseriti gli aumenti dei ticket: si informi prima di scrivere simili cavolate!

Non esiste alcuna variazione di bilancio per gli aumenti del ticket, ma più semplicemente esistono atti deliberativi che il suo consigliere comunale dovrebbe conoscere bene per avere avuto notificate, nel mese di marzo scorso, le delibere di G.C. n.15 e 16 del 26/2/2009 con le quali erano stati determinati gli aumenti delle tariffe per i servizi a domanda individuale (mensa e scuolabus).

Lo stesso consigliere comunale, non solo non ha sollevato alcuna obiezione sugli aumenti ma addirittura, nella seduta di Consiglio Comunale del 31/3/2009, allorquando si discuteva l'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2009, che tra gli allegati obbligatori aveva anche l'aumento delle tariffe di mensa e scuolabus già deliberato dalla Giunta Comunale, ha testualmente dichiarato: “... *di prendere atto delle buone intenzioni dell'Amministrazione Comunale complimentandosi per la nuova relazione previsionale e programmatica predisposta dall'organo esecutivo*”.

Nessuna critica né in sede consiliare né in altra sede il consigliere di r.c. ha mai mosso nei confronti degli aumenti delle tariffe di mensa e scuolabus deliberati dalla Giunta Comunale; solo ora, a distanza di molti mesi si accorge di quegli aumenti.

Tra le tante fesserie ed inesattezze rinvenibili negli scritti (manifesto, articolo di giornale e sito internet) di rifondazione comunista di Sersale, l'unica cosa che ci sentiamo di sottoscrivere in pieno è l'aver aggiunto alle tante deleghe del nostro vice-sindaco anche quella “**all'educazione**”. L'educazione, infatti, è il tratto distintivo dei suoi comportamenti pubblici e privati; educazione che è mancata a “qualcuno” allorquando si è trattato di distruggere (di notte e di nascosto) la palizzata del cantiere di Piazza Italia.

La Giunta Comunale